



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo

DIREZIONE GENERALE PER IL MARE E LE COSTE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #Next Generation Italia

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DELLA
COMPONENTE INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA**

Investimento 1.1: Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti **GREEN PORTS**

Allegato 2 Format "Scheda intervento"

INFORMAZIONI GENERALI	
AdSP Mar Tirreno Settentrionale	
Direzione / Ufficio Responsabile	Direzione infrastrutture Livorno e Capraia
Riferimenti (email, tel.) del Referente	Referente Livorno: Ing. Enrico Pribaz, 0586 249 411, e.pribaz@portaltotirreno.it
Struttura organizzativa della AdSP/Beneficiario per la gestione del progetto: uffici/servizi coinvolti, indicando ruoli/responsabilità	Struttura organizzativa per l'intervento: – Direzione infrastrutture Livorno e Capraia (n. 1 Ingegnere, n. 1 Geometra per progettazione e realizzazione intervento) – Direzione pianificazione e studi (n. 3 Ingegneri per supervisione intervento) – Direzione gare e contratti (n. 4 Dott. Giurisprudenza/Avvocati per procedure di gara) – Direzione bilancio, finanza e risorse umane (n. 2 Dott. in Economia per il controllo di gestione/rendicontazione)
Titolo della proposta di intervento	Colonnine ricarica elettrica porti di Livorno, Piombino, Portoferraio
Tipologia di intervento (art. 1.2 del presente Avviso)	Realizzazione di infrastrutture per l'utilizzo dell'elettricità in porto
Costo totale dell'intervento (migliaia di €)	254
Contributo richiesto (migliaia di €)	254
Localizzazione dell'intervento (porto/i)	Porti di Livorno, Piombino e Portoferraio
ELEMENTI DI CONTESTO	
Descrizione puntuale del progetto e della soluzione progettuale (max 10.000 caratteri, spazi inclusi)	Lo sviluppo di una rete di colonnine di ricarica elettriche è condizione fondamentale per consentire una comoda ricarica delle auto elettriche. Attualmente sono presenti, solo nel porto di Piombino, due colonnine di ricarica per auto e biciclette a servizio dell'utenza portuale. In nessuna delle sedi portuali vi sono dotazioni per l'impiego, da parte degli stessi operatori dell'AdSP, di tali dispositivi. Parallelamente all'acquisto di auto elettriche, presentato da questa AdSP con altra scheda, si ravvisa la necessità di potenziare la presenza di colonnine di ricarica, allo scopo di: A) consentire una funzionale ricarica degli automezzi full electric impiegati dal personale dell'Autorità, per cui l'AdSP ha elaborato specifica Scheda sintetica, B) offrire agli utenti portuali la possibilità di eseguire



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

delle ricariche veloci ed affidabili in posizioni di facile accessibilità, anche durante le operazioni di sosta pre imbarco o post sbarco.

La norma IEC 61851- 1 definisce diverse tecnologie di ricarica (Modo). Analizzando la norma sono state scelte colonnine con le seguenti caratteristiche:

- Modo 3: Colonnine per ricarica con prese dedicate, Tipo 2 (autoveicoli) e/o Tipo 3 A (per scooter e mobilità leggera), e dispongono di contatti pilota che dialogano con il veicolo. In genere di potenza per singola presa di 22 kW, sono da impiegare a servizio dei veicoli dell'AdSP. Questa tipologia di colonnina, per le sue caratteristiche, può operare in bassa tensione e non comporta in genere complesse attività di installazione.
- Modo 4: Colonnine per ricarica veloce, da 30 minuti a max 1 ora, (FAST) grazie ad una potenza per singola presa di 50 kW di ricarica, dotate di convertitore AC/DC integrato, di cavi con prese specifiche (almeno 2) che variano a seconda degli standard adottati dai veicoli (CHaDeMo per le auto asiatiche e CCS o Combo per quelle europee), sistemi di misurazione dell'energia erogata, da impiegare a servizio dell'utenza portuale. L'installazione di questa tipologia di colonnina, per le sue caratteristiche, richiede opere infrastrutturali per il collegamento diretto con le cabine di distribuzione.

I luoghi di installazione previsti sono:

- Porto di Livorno:
 - 2 colonnine (Modo 4) a servizio della Stazione Marittima, a disposizione dell'utenza portuale;
 - 2 colonnine (Modo 4) nel porto Mediceo/Porta a mare a disposizione dell'utenza portuale;
 - 1 colonnina (Modo 3) a servizio degli operatori dell'AdSP presso la sede della stessa in ambito portuale.
- Porto di Piombino:
 - 1 colonnina (Modo 3) nel parcheggio riservato all'AdSP, ad uso dei dipendenti;
 - 1 colonnina (Modo 4) nei parcheggi di Piazzale Premuda, solitamente usati dagli altri operatori portuali (es. Compagnia Portuali, Capitaneria ecc.).
- Porto di Portoferraio
 - 1 colonnina (Modo 4) a disposizione dell'utenza portuale, da posizionare sulla Calata Italia.

Giova inoltre sottolineare che nel recente Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020) sono state semplificate le norme per la realizzazione di punti e stazioni di ricarica di veicoli elettrici, con la correlativa agevolazione dei procedimenti autorizzativi finalizzati a realizzare punti e stazioni di ricarica.

Per le colonnine a servizio delle utenze, ci si potrà avvalere di soggetti che inseriscano la posizione e le modalità d'uso sulle principali APP dedicate all'e-mobility (es. Nextcharge, Be Charge



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

	ecc.), oltre che delle attività di manutenzione e gestione dei corrispettivi dovuti per le ricariche.
Applicazione della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale e di appalti pubblici	• D.P.R. n. 380/2001- "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" • Legge n° 186/1968- "Disposizioni concernenti la produzione di macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici" • Norme del Comitato Elettrotecnico Italiano (C.E.I.), in particolare alla Norma 64-7, "Impianti elettrici di illuminazione pubblica e similari" • Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi • D. lgs n. 257/2016 - Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi. • PNIRE (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica) del 30 giugno 2016. • Affidamento progettazione esecutiva e lavori ai sensi del D.lgs n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 e di quanto disposto dalla legge n. 120/2020 poi integrata dalla legge n. 108/2021.
Elementi di coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, con le Linee Guida DEASP e con l'Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza	Coerenza con il DEASP redatto da questa AdSP seguendo le linee guida DEASP curate dal Ministero dell'Ambiente, nonché in linea con la tipologia degli interventi previsti dal presente bando, definiti sulla base dell'Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.
Elementi giustificativi a corredo della disponibilità delle aree oggetto dell'intervento e/o delle relative autorizzazioni necessarie per la realizzazione	L'impianto verrà installato su aree demaniali e nella piena disponibilità di AdSP. Nessuna autorizzazione necessaria.
Verifica della necessità di acquisire pareri amministrativi e indicazione degli attori coinvolti	Non necessario
Nel caso di cooperazione tra più soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, eventuali protocolli già sottoscritti o in fase di sottoscrizione. Dovrà essere esplicitato il ruolo, i compiti e le attività che ciascun soggetto deve implementare per la piena realizzabilità e operatività dell'intervento	A seguito della pubblicazione del bando "Green Ports" in data 25 agosto 2021 l'AdSP ha ricevuto da parte di soggetti industriali/operatori di settore manifestazioni di interesse per lo sviluppo dell'intervento (acquisite con prot. n. 500565 del 20/10/2021 e prot. n. 51554 del 28/10/2021). Le Parti valuteranno congiuntamente, in esito ai risultati del presente bando, modalità di esecuzione dell'intervento e i relativi



Analisi Costi Benefici, ovvero Costi Efficacia	Un'analisi costi benefici semplificata, da linee guida DEASP, completa
--	--

Quadro Economico	Receitas	Despesas
------------------	----------	----------

		2022	2023	2024	2025
--	--	------	------	------	------

[illegible]



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

LIVELLO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI E DEGLI OBIETTIVI SOCIALI NELL'APPALTO

Modalità di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle opere da appaltare	Non esistono CAM specifici sugli impianti di ricarica autoveicoli elettrici, si potrebbe comunque pensare ad inserire nel bando dei criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa quali: - Garanzia sul prodotto Nonché ulteriori criteri premianti: - il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso; - il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione; - l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto; - il servizio successivo alla vendita e assistenza tecnica; - le condizioni di consegna quali la data di consegna, il processo di consegna e il termine di consegna o di esecuzione
Previsione di applicazione dei principi di cui al documento 2021/C 237/01 «Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)» pubblicato nella GU della UE il 18 giugno 2021	Negli affidamenti sarà richiesto che l'offerente rispetti i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi, preferibilmente in possesso di certificazione SA 8000:2014. In alternativa l'offerente presenta dichiarazioni di impegno, proprio e relativo alla catena logistica, al rispetto di alcuni elementi sociali che risulteranno premianti nella valutazione: • convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro • tariffe minime salariali stabilite per legge o da CCNLL • politica generale in materia di responsabilità sociale dell'impresa • valutazione sulla composizione del personale assunto (n. dipendenti precedentemente disoccupato nel passato triennio/n. dipendenti età inferiore 35 anni, parità di genere, inclusione personale con disabilità) • programmi di formazione per la qualificazione del personale • criteri di selezione per garantire pratiche di lavoro etiche lungo la catena di approvvigionamento e sistema monitoraggio fornitori • etichette/ marchi/certificazioni di terze parti per tutti i propri prodotti (compresi quelli non acquistati).

INFORMAZIONE AGLI ATTORI COINVOLTI

Attività di comunicazione prevista per i soggetti coinvolti nel processo, direttamente	L'intervento oggetto della presente scheda è contenuto all'interno del DEASP, documento che è stato condiviso con le istituzioni e gli
--	--



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

o indirettamente, al fine di garantire la conoscenza del sistema implementato sia da parte della cittadinanza che degli operatori portuali

operatori portuali in un webinar tenutosi il 21 luglio 2021. In agosto il DEASP è stato adottato dall'AdSP e tutta la documentazione è stata caricata sul sito istituzionale dell'ente.

Le associazioni di categoria si sono impegnate a favorire il coinvolgimento dei propri associati e più in generale della comunità portuale per lo sviluppo energetico dei porti del sistema alto-tirreno. Oltre alle pubblicazioni previste dalle norme di riferimento, al completamento dell'intervento è prevista la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. Il processo di attuazione e il monitoraggio dell'intervento verranno illustrati nella dichiarazione ambientale che fa parte del Sistema di Gestione Ambientale dell'ente, conforme ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS e della norma UNI EN ISO 14001, nel bilancio di sostenibilità nonché nelle successive fasi di aggiornamento del DEASP.

Tutte queste attività saranno divulgate con i consueti canali di informazione.